

COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi - Variante 18

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Asseverazione Idraulica

PROGETTAZIONE

Paolo Furlanetto
Matteo Gobbo

con

Alessia Rosin

SINDACO

Stefano Soldan

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Giuseppe Negri

SERVIZIO URBANISTICA

Natale Grotto
Roberto Favero

SEGRETARIO

Rosario Cammilleri

marzo 2021



COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO

Provincia di Treviso

Regione del Veneto

**PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE
PI - Piano degli Interventi – Variante 18**

**ASSEVERAZIONE AI SENSI DELLA D.G.R. N. 3637 DEL 13.12.2002, DELLA
DGRV N. 1322 DEL 10.05.2006 E DELLA DGRV N. 2948 DEL 06.10.2009
allegata alla Variante 18 al Piano degli Interventi**
articoli 17 e 18 LR 23 aprile 2004, n. 11

SOMMARIO

1.	PREMESSA	pag. 2
2.	OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE 18 AL PI	pag. 3
3.	CONCLUSIONI	pag. 4

1. PREMESSA

La presente asseverazione viene prodotta ai sensi delle vigenti disposizioni regionali in materia di Valutazione di Compatibilità Idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici, con riferimento alle Modalità operative e indicazioni tecniche di cui all'Allegato "A" alla DGRV n. 1322 del 10 maggio 2006, L. 3 agosto 1998, n. 267 – *"Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Nuove indicazioni per la formazione degli strumenti urbanistici"*.

Con deliberazione n. 3637 del 13.12.2002 e con le successive DGR 1322 del 10.05.2006 e DGR 2948 del 06.10.2009, la Giunta Regionale del Veneto ha fornito gli indirizzi operativi e le linee guida per la verifica della compatibilità idraulica delle previsioni urbanistiche con la realtà idrografica e le caratteristiche idrologiche ed ambientali del territorio.

Al fine di conseguire una più efficace prevenzione dei dissesti idraulici ed idrogeologici ogni nuovo strumento urbanistico comunale (PAT/PATI o PI) deve contenere uno studio di compatibilità idraulica che valuti per le nuove previsioni urbanistiche le interferenze che queste hanno con i dissesti idraulici presenti e le possibili alterazioni causate al regime idraulico.

In relazione alla necessità di non appesantire l'iter procedurale, la "valutazione" di cui sopra è necessaria solo per gli strumenti urbanistici comunali (PAT/PATI o PI), o varianti agli stessi strumenti che comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico. Per le varianti che non comportano alcuna alterazione del regime idraulico ovvero comportano un'alterazione non significativa la valutazione di compatibilità idraulica è sostituita dalla relativa **asseverazione** del tecnico estensore dello strumento urbanistico attestante che ricorre questa condizione.

La valutazione di compatibilità idraulica non sostituisce ulteriori studi e atti istruttori di qualunque tipo richiesti al soggetto promotore dalla normativa statale e regionale, in quanto applicabili.

Per le motivazioni che verranno illustrate più oltre si ritiene che la variante al PI in esame rientri in tale categoria, pertanto è stata predisposta la presente asseverazione.

La **variante 18**, parziale, al Piano degli Interventi del Comune di Pieve di Soligo è redatta secondo la procedura prevista dagli articoli 17, 18 e 48, comma 5°, LR 23 aprile 2004, n. 11 ed ha come oggetto alcune modifiche puntuali e parziali, che non comportano alcun incremento significativo di capacità edificatoria o trasformazione territoriale rilevante.

La documentazione di Variante 18 al PI, costituita dalla Relazione e dagli altri elaborati grafici e normativi, evidenzia in modo sufficientemente esaustivo il contenuto della variante, dimostrando che non vi sono previsioni tali da influire in modo significativo sull'equilibrio idraulico del territorio.

2. OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE 18 AL PI

La presente Variante 18 al PI è principalmente finalizzata ad adeguare l'apparato normativo del piano (NTO) in raccordo con il nuovo Regolamento Edilizio comunale al fine di coerenza e uniformità all'intera strumentazione urbanistica ed edilizia comunale.

Con la Variante sono state inoltre inserite alcune modifiche puntuali minori, sia normative che cartografiche ("Varianti Verdi" ex art. 7 LR 4/2015), finalizzate a dar corso ad una serie di istanze puntuali che nel frattempo sono pervenute al protocollo comunale.

Come si evince dal contenuto della presente variante al PI, la stessa non prevede carichi insediativi aggiuntivi e nemmeno trasformazioni di territorio tali da influire sul regime idraulico e/o sull'equilibrio idrogeologico delle aree interessate alle modifiche.

La Relazione e gli elaborati costituenti la Variante al PI documentano in modo esaustivo tutti gli aspetti relativi alle modifiche apportate, deducendo che non sussistono elementi ostativi, sia in relazione alla conformità urbanistica, sia ai contenuti del Piano di Assetto del Territorio comunale e intercomunale.

E' altrettanto chiaro che, in sede di intervento edilizio, di PUA o di Progetto Unitario, ove previsto dal PI, saranno esperite tutte le necessarie e obbligatorie analisi di compatibilità idraulica, così come prescritto dalle vigenti disposizioni di legge e contenuto nelle NTO.

Le modifiche contenute nella Variante 18 al PI risultano perfettamente in armonia con gli obiettivi del PAT e del PATI, non vi sono incrementi di carico insediativo aggiuntivo, pertanto risultano tutte compatibili e sostenibili.

Si richiamano in ogni caso le normali misure di sicurezza e di cautela da adottare nella progettazione attuativa, nella progettazione delle opere di urbanizzazione, richiamando le prescrizioni già rese dalla competente Unità Complessa del Genio Civile Regionale di Treviso e del Consorzio di Bonifica competente, che hanno interessato il territorio di Pieve di Soligo.

In particolare si richiamano le prescrizioni idrauliche, già rese dal Genio Civile e dal Consorzio di Bonifica in occasione di precedenti Piani Urbanistici e/o Varianti, che risultano utili ed opportune anche in questa occasione, ed in particolare il parere del Genio Civile in data 25 novembre 2011, Prot. n. 551470/63.05 e il parere del Consorzio di Bonifica Piave, prot n. 12641 del 12.10.2011.

Si richiamano tutte le prescrizioni e direttive già assunte dal Comune di Pieve di Soligo in sede di Piano di Assetto del Territorio (PAT) e del primo Piano degli Interventi (PI), ed in particolare richiamate nella Valutazione di Compatibilità Idraulica del PI, redatta dall'ing. Lino Pollastri e dall'ing. Elettra Lowenthal.

3. CONCLUSIONI

In ragione delle considerazioni tecniche sopra elencate e, in particolare:

- visti contenuti delle modifiche relative alla Variante al PI;
- preso atto che gli adeguamenti normativi al REC si configurano come precisazioni, puntualizzazioni e integrazioni alla vigente disciplina del PI;
- tenuto conto che la Variante non comporta alcun incremento significativo di carico insediativo aggiuntivo, né nuove previsioni e/o nuova occupazione di suolo tali da influire sul regime idraulico delle aree interessate dalle modifiche introdotte;
- valutato che non vi è un aggravio al regime idraulico attuale del territorio;
- posto che in ogni caso il rilascio dei titoli edilizi, in ragione della loro localizzazione ed entità, saranno in ogni caso subordinati al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di invarianza idraulica e di sicurezza idrogeologica, ovvero del rilascio del parere da parte del competente Consorzio di Bonifica e degli altri enti competenti in materia, così come previsto dalle vigenti disposizioni in materia;

Si assevera, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1322/2006, della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2948/2009 e s.m.i, che la presente Variante 18 al Piano degli Interventi del Comune di Pieve di Soligo non comporta modificazioni significative del regime idraulico del territorio e pertanto non necessita della Valutazione di Compatibilità Idraulica.

Pieve di Soligo, marzo 2021

In fede:

dott. pianif. Matteo Gobbo

